Anno VIII. Udine — Sabbato 12 Luglio 1890. N. 165.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Nell'Africa tenebrosa

III

All'ideale non trovò lo Stanley che rispondesse la realtà quando toccò le rive meridionali del lago Alberto Nyanza.

Tutti ricordano l'impressione strana prodotta in Europa dalle contradditorie notizie che giunsero allora dell'incontro di Emin con Stanley. Non si seppe subito che cosa *fosse* accaduto, ma si intuì, che vi era un equivoco; ma si capì che era stata freddezza e diffidenza dell'uno verso l'altro; parve che il liberato fosse malcontento che si venisse ad aprire la sua prigione. Questo primo volume del racconto dello Stanley contiene sotto il racconto minuto, fatto giorno per giorno, di quell'incontro, dei colloqui corsi fra lui e il Pascià, ma nulla aggiungono e nulla tolgono a quella prima impressione, nè spiegano chiaramente le ragioni dell'equivoco.

Fu senza dubbio l'urto di due delusioni che produsse la freddezza. Lo Stanley non trovava il governatore ideale, dall'aspetto militare, che impera sui rudi soldati e che imponendo a sè e a loro sacrifici, attende con ansia, sfinito, ma lottando fino all'ultimo, il soccorso annunciato dall'altro eroe che ha traversato l'Africa per venire a lui.

Trova un ometto piccolo, magro, miope, ben coperto d'un fez, in abito pulito di cotone candido come neve, ben stirato e d'un taglio perfetto; il cui viso accusa la più perfetta condizione di salute e la più serena tranquillità d'animo. Un uomo che lo fa tornare due volte fino al lago prima di farsi vedere per non essersi preoccupato di annunciare agli indigeni il suo prossimo arrivo; che lo ringrazia cerimonioso, ma freddo. Che non manca di mezzi di difesa, di vettovaglie, di abiti; ne ha anzi da farne doni ai nuovi venuti: che non comanda, ma sembra obbedire ai suoi soldati.

Ohimè! dov'è il governatore ideale; perchè lo Stanley ha avuta tanta fretta di correre a chi non ne ha nessuna di riceverlo; perchè per affrettare il cammino ha lasciato all'ingresso della foresta la retro colonna e sacrificato così il maggior Barthelott? perchè per correre ha seminato di corpi morti la foresta? Il cavaliere del medio-evo minaccia di dare in Don Chisciotte, e avrebbe forse attraversato l'Africa per dar della lancia in un mulino a vento? E la disillusione si accresceva per la difformità di carattere; alla risolutezza, al ragionamento serrato di lui, Emin rispondeva con discorsi pieni di dubbi, di incertezze, di pentimenti, di *ma* e di *se* che rimanevano senza conclusione. Che cosa egli voglia io non so, finisce per dire lo Stanley, parlando di Emin, il quale del resto per il soccorso inviatogli dovè essere non meno amaramente deluso.

La spedizione coi soccorsi portava a lui una lettera del Kedivè che lo lasciava libero di lasciare la provincia o di assumere da solo la responsabilità della resistenza se fosse rimasto, poichè il governo doveva abbandonarlo. I suoi sforzi per salvarlo all'Egitto erano stati vanni; l'opera sua giudicata inutile; egli doveva abbandonare il frutto di tante fatiche e di tante sofferenze.

* * *

In questa reciproca delusione sta la ragione psicologica dello strano coronamento avuto dalla spedizione, alla quale ragione forse, non sono estranee anche ragioni personali e di razza.

Ma quali siano le ragioni di fatto dei dissensi, non è ora a noi dato con giustizia valutare. Forse che la spedizione fu decisa con troppa precipitazione sopra una non esatta interpretazione delle parole e della condizione di Emin? O forse si deve prestar fede non alle insinuazioni, ma piuttosto agli accenni dello Stanley alla grave accusa che Emin abbia ad arte con falsi allarmi commossa l'Europa? Accenni che si fondano su fatti non sufficienti, perchè appartengono ad un gruppo solo, a quello solo che allo Stanley poteva esser noto. Per giudicare, attendiamo che Emin parli sia per bocca propria sia per quella dell'italiano Casati. Lo Stanley stesso ripete più volte che vi è *un grave mistero* del quale non riesce a trovare la chiave.

* * *

Ciò in nulla diminuisce l'effetto di grandiosità che il libro produce nel lettore; effetto che pel lettore italiano non è guastato neppure dalla cattiva traduzione, talvolta anche sgrammaticata, del sig. Massoni.

V. F.

L'ammutinamento dei granatieri della Guardia a Londra.

Sovra il grave atto d'insubordinazione accaduto in un reggimento di guarnigione a Londra scrive Il *Morning Post* questi particolari:

« L'inchiesta fatta sull'ammutinamento del 2° battaglione dei granatieri della guardia tende a dimostrare che già da qualche tempo questa truppa si lagnava d'eccessive riviste e guardie a pubblici edifici.

« Lunedì scorso, quando la tromba suonò la rivista, alle ore 9.30 ant., i soldati non si mossero. Fin dalla sera precedente allorchè il colonnello aveva annunciato che, al mattino dopo, avrebbe avuto luogo una rivista minuziosa dei soldati « in pesante ordine di marcia », il *battaglione aveva deciso* di sottoporre le sue lagnanze alle autorità militari superiori, col non rispondere all'appello.

« Il colonnello Macgill Crichton-Maitland, comandante il reggimento, vedendo che i soldati non obbedivano, si recò nelle loro camerate, ove fu ricevuto poco rispettosamente. Quando egli si fu ritirato, i suoi ufficiali *consigliarono* ai soldati di intervenire almeno alla rivista in quel costume che meglio loro piacesse: i soldati accondiscesero e si schierarono alcuni in alta uniforme, altri in tenuta di marcia, altri in tenuta di fatica.

« Il colonnello Maitland arringò il battaglione, minacciando perfino di mandar a chiamare le guardie scozzesi, che venivano, in quel punto, ispezionate nell'Hyde-Park dal duca di Connaught. Un lungo mormorio rispose alle parole del colonnello; alcuni dissero che le guardie scozzesi si sarebbero affratellate con i granatieri.

« Maitland domandò ai suoi uomini quali fossero le loro lagnanze; ciascuna compagnia designò un delegato che le esponesse. Essi dichiararono che il reggimento aveva in quel giorno un doppio servizio di guardia — al palazzo di St-James ed alla Intendenza di finanza — e che parecchi soldati erano da poco ritornati da questi servizi; soggiungendo che riusciva troppo faticoso sopportare tali fatiche e poi essere ad ogni tratto passati *in* rivista per far piacere agli ufficiali.

« Le autorità superiori militari, conosciuta appena l'insubordinazione accaduta, mandarono stretto ordine alla caserma Wellington *che tutti i soldati* del 2° granatieri delle guardie che ricusassero di recarsi alla rivista venissero consegnati nel quartiere; questo *ordine venne rigorosamente* eseguito.

« Alla sera il comandante in capo duca di Cambridge, ebbe una conferenza col generale Smith, comandante del Distretto, col colonnello Trotter, comandante in capo i granatieri della guardia. Il duca di Cambridge era assistito da lord Wolseley e da altri ufficiali del suo stato maggiore; egli udì la deposizione del colonnello Maitland, comandante del battaglione, e quella del tenente Murrag, suo aiutante di campo. »

Come è già noto *War Office*, riconoscendo giuste le lagnanze dei granatieri, ritirò l'ordine che il consegnava in caserma.

DA VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia 10 luglio 1890.

Un giovane distinto.

Ieri l'altro, all'Università di Padova fu proclamato dottore in medicina e chirurgia, l'egregio giovane Corradino Angelini.

A me, che gli sono da tanti anni amico, che ebbi lungo tempo per conoscere ed apprezzare il suo cuore sincero, leale, buono, e la sua mente eletta, a me sia permessa una parola di plauso e d'augurio. Di plauso, carissimo Corradino, perchè dopo lunghi studi, coronati da splendido successo, vedo ricompensate le tue fatiche che ti fecero uno dei più distinti giovani tanto sui banchi della scuola del Ginnasio e Liceo, quanto più tardi, su quelli dell'Università. Nè credere, amico carissimo, che l'amicizia mi faccia velo al giudizio, perchè del tuo eletto ingegno possono far fede gli egregi professori del Ginnasio e Liceo di Udine, che ti ebbero intelligente discepolo, e quelli dell'Università, che l'altro giorno, ti proclamarono dottore con brillante votazione. E a tutto questo uno dei tuoi più sinceri amici aggiunge una parola di plauso al tuo cuore buono e sincero; perchè quando ad un eletto ingegno s'accoppia un animo qual'è il tuo, credito, amico, l'avvenire deve presentarsi sicuro, brillante, felice.

Tale avvenire io ti desidero con tutta l'effusione del cuore; e se venisse giorno nel quale la scienza ti portasse a lottare con le avversità del destino, o con la miserabile codardia di chi fa professione dell'insidiare un eletto ingegno ed una coscienza intemerata, volgiti, amico, fidente al tuo cuore e là troverai conforto.

Nè posso poi tralasciare una parola di plauso al tuo carissimo padre, cav. Giovanni, ed a tutta la tua famiglia, perchè fu lui che ti fece muovere i primi passi sul sentiero della virtù; perchè fu lui che ti sorresse sempre, che trepidò con te, che t'amò tanto, ed oggi tanto ne gioisce.

A lui e a te, adunque, mio carissimo dottore, invio questo povere parole; povero sì, ma che vengono dal cuore, ed il cuore va compatito e perdonato.

Erasmo Franceschinis

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. dell'11.

Presidenza BIANCHERI.

Si riprende la discussione del progetto relativo al servizio telefonico.

Vengono approvati tutti gli articoli, dopo di che levasi la seduta.

Seduta pomeridiana

Si approva in terza lettura il progetto relativo ai provvedimenti per la città di Roma e l'altro pel riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Quindi l'on. Ronchi svolge la sua mozione in favore dell'arbitrato per la risoluzione delle controversie tra le nazioni.

Crispi prega la Camera di votare la mozione di Bonghi, che esprime una nobilissima speranza che l'avvenire realizzerà. (Vivissimi applausi.)

La seduta fu tolta alle 7 colla solita dichiarazione che sarà convocata a domicilio.

IN ITALIA

Il credito fondiario

Si son fatte correre voci di rifiuto da parte di istituti stranieri di prender parte alla creazione del nuovo Istituto di Credito fondiario.

Queste dicerie scrive la *Riforma*, non hanno il menomo fondamento. Fino a che la legge non sia approvata dal Senato, il Governo non può naturalmente ricercare adesioni nè discutere le offerte già fatte.

Certo è che se, come non dubitasi, la legge sarà approvata dalla Camera vitalizia, la formazione del nuovo Istituto sarà molto agevole, per quanto si può argomentare dalle proposte già ricevute; e, se vi sarà una difficoltà, sarà solamente quella di scegliere fra tante offerte.

Un severo provvedimento di Giolitti

Visto il crescente invio all'estero dei *coupons* di rendita italiana per esservi riscossi al momento del pagamento degli interessi per lucrare sul cambio, il Ministro del tesoro, Giolitti, presenterà severi provvedimenti all'apertura della Camera in novembre. Invero nella *sola Germania* i pagamenti pel suddetto titolo ascesero ad oltre 25 milioni ed i pagamenti all'interno si trovarono ridotti a somme eccezionalmente limitate.

La relazione Costa sulle opere Pie.

Fu distribuita ai senatori la relazione dell'onor. Costa sul progetto per le Opere pie tornato dalla Camera. L'onor Costa propone l'approvazione del disegno di legge

Il risultato di un'inchiesta.

Jeri sera è finito il processo per la sottrazione dei documenti relativi all'inchiesta sugli Istituti d'emissione, avvenuta al Ministero d'agricoltura. Il Grandi, impiegato del Ministero, imputato della sottrazione, fu assolto. Il cav. Muratori invece, membro del Consiglio del Banco di Sicilia, fu condannato ad un mese di detenzione e a cento lire di multa.

Le elezioni amministrative a Roma.

Si dice che elezioni amministrative a Roma, si faranno durante l'agosto e probabilmente il 17, cioè la terza domenica.

Il Papa e la questione sociale.

Il Santo Padre ha ultimata la sua Enciclica sulla questione sociale, che sarà pubblicata probabilmente *entro l'anno* corrente.

Il nuovo documento pontificio deplorerà fra le altre cose, secondo mi si afferma, la sempre più accentuando tra le grandi ricchezze ammassate da pochi contro le estrema povertà dei molti; e gli abusi del capitale sul lavoro.

Quel che vogliono i garzoni barbieri a Roma

I garzoni barbieri di Roma hanno per le stampe intimato un *ultimatum* al loro principali.

Chiedono L. 40 mensili pei capi garzoni, 30 per quelli... così così, e 20 per gli apprendisti.

Tre giorni di tempo per deliberare, poi... sarà quel che sarà.

ALL'ESTERO

Il disarmo europeo

Mandano da Pietroburgo:

« Da qualche tempo si nota in queste sfere politiche una corrente favorevole al disarmo.

La *Novoie Wremja*, la *Novosti* ed altri giornali si sono *fatti* l'eco di tale agitazione.

La *Novosti*, in un recente articolo, dichiarava che una sosta negli armamenti è desiderata da tutti; ma che l'iniziativa deve venire dalla Germania.

In generale si ritiene che il convegno tra l'imperatore di Germania e lo czar potrà dare un forte impulso al principio del disarmo. »

La complicità della triplice nella fucilazione di Panitza

Le *Novosti* di Pietroburgo nota che il *principe* Ferdinando di Bulgaria, che si trova a Carlsbad e dove rimarrà da tre a quattro settimane, riceve continuamente dispacci cifrati da Berlino e da Vienna.

In questi giorni egli ricevette un corriere di gabinetto dal conte Kalnocky.

Tutto ciò prova che il principe in tutti i suoi atti riceve ispirazioni da Vienna e da Berlino.

Il giornale ne conclude affermando esservi prove esuberanti che la triplice alleanza è complice degli errori del principe Ferdinando, compreso l'assassinio del maggiore Panitza.

Il cholera in Spagna.

Madrid 11. Nelle ultime 24 ore vennero denunziati nella provincia di Valenza 16 casi di cholera e 13 decessi.

Il bestiame italiano in Svizzera

Le trattative fra l'Italia e la Svizzera intorno al libero passaggio delle greggi giunsero im porto grazie all'intromissione del signor Bavier ministro svizzero a Roma.

Il Consiglio federale ha oggi stesso deliberato di togliere il divieto di importazione in Svizzera del piccolo bestiame italiano.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *10 luglio.*

Elezioni amministrative.

Combattiamo la rielezione dei rinunciatari signori cav. Gabrici, Morgante, Moro, Nussi, Deganutti, Pollis, Paciani.

Oramai siamo giunti al termine del faticoso cammino, e se non ci promesso di far risaltare il vero e la giustizia nelle nostre convinzioni; se, per onore della bandiera, *non fossimo costretti* spezzare una lancia ancora a pro' della nostra causa, a quest'ora ci saremmo ridotti in silenzio su questo argomento, *anche per* i lettori del di fuori, i quali con ragione diranno: a Cividale rugge la tempesta. Ma non è vero: rimesso le cose al suo posto, questa città attenderà al lustro della propria gloria, all'incremento dell'erario pubblico, della concordia così malmenata da personalità e da ambizioni sfrenate.

Il *Forumjulii* vuol coglierci in fallo sulle nostre opinioni. Si sbaglia: quello che scrivemmo fino ad oggi, sosteniamo alacremente. L'amministrazione Gabrici non corrispose agli intendimenti della maggioranza. In tre anni il bilancio comunale fu aggravato dalle seguenti passività, che costituiscono un debito

reale, checchè si dica in contrario, a scagionare i rinunciatari.

Guidovie	L. 15,000.—
I. mutuo	» 69,000.—
II. mutuo « scuole »	» 15,000.—
Totale	L. 99,000.—

Senza calcolare il mutuo per il cimitero, e gli altri debiti reali formanti un complesso di lire 200,000 di passività. Nè si dica che i mutui furono fatti per pagare i debiti già esistenti. *Una savia amministrazione avrebbe consigliato un progresso graduale e non ingolfarsi in quel modo nei progetti di lusso.*

Badate, s'incassarono lire 22 mila pel monastero, altre 16 mila per le requisizioni militari austriache 1866; con 36 mila lire si avrebbe potuto stagnare certi buchi del bilancio, senza aprirne altri più profondi. E le tasse? Mettete in conto i gravi balzelli che affliggono i contribuenti, e vedrete come si avrebbe potuto far fronte agli impegni con un altro indirizzo amministrativo.

Cosa vuole il *Forumjulii* allucinare la gente, volendo far vedere lucciole per lanterne? Si dica la verità. I debiti sono sempre debiti, e bisogna pagarli. La politica dell'amministrazione Gabrici, era una politica grandiosa ed a base larga.

Il paese ha queste aspirazioni, *queste idee espansive*: gli stessi vostri candidati ne danno l'esempio.

Non parlate di libertà. La *Patria del Friuli* stampava l'altro dì per Sacile che in Municipio non ci deve entrare la politica, pronta però a smentirsi nei riguardi di Cividale ed anche di Udine.

Siamo tutti una sola famiglia, ed a Cividale non c'è uno, dico uno, che non sia veramente e sinceramente italiano, quindi a palazzo ponno figurare con onore anche quelli che non entrano nelle grazie del *Forumjulii*.

Bando agli intransigenti ed ai malvacei di piazza S. Giovanni, che strillano continuamente, senza capo nè *coa*.

Del resto noi abbiamo la coscienza tranquilla sulla nostra lista che viene a rispondere ai desideri della maggioranza. Una savia economia salverà l'esausta *risorsa* del bilancio comunale; con questi criterii noi lottammo e combattiamo tuttora gli avversari.

Ciò abbiam dovuto dire perchè il *Forumjulii* ci accusa di aver lodata l'amministrazione Gabrici.

In fine, senza più dilungarci, facciamo presente che i rinunciatari replicatamente rifiutarono il mandato, ed il volere oggi con tanta insistenza il voto degli elettori, dimostra in loro nessuna serietà.

Avvertiamo poi gli elettori, che ancora *non* deposero la scheda nell'urna che dando il voto ai rinunciatari, favorirebbero lo scioglimento del consiglio, giustamente minacciato dall'autorità tutoria. Dunque se amor patrio li consiglia, scrivano i nomi già vincitori, e così avranno assicurato al paese la pace ed il bene.

Per questi motivi, noi fidiamo che il 20 luglio sarà dato termine ad una gara personale, che ha turbato il paese per tanto tempo, facendo trionfare la lista del *Friuli*, niente affatto clericale. Tanto è vero che gli avversari, visto la disfatta finale, manovrarono una scheda portante tre nomi nostri vincitori. O lealtà, o fermezza di carattere! o clericalismo *fortunato*!

Ringraziamo gli elettori cividalesi e specialmente operai, che vollero e dimostrarono la propria dignità affermando alla nostra presenza che voteranno compatti la nostra lista.

Questo ci è di caparra che i nostri intendimenti vennero apprezzati anche dal popolo i di cui dolori e le di cui gioje, condividiamo francamente.

Avanti dunque sempre fidenti e sereni colla concordia degli intenti e svestimento di personalità, e la patria ci considererà non degeneri dei nostri antenati.

Julius

Cividale, *11 luglio.*

Il « Forumjulii » mentisce.

Ecco i risultati ufficiali dell'elezione 22 giugno.

Maggioranza:

Costantini Lorenzo	voti 201
Dondo dott. Paolo	» 185
Pittioni Giuseppe	» 183
Pilosio Ascanio	» 168
Braidotti Antonio	» 152
Rizzi Giuseppe	» 148

Minoranza:

Gabrici cav. Giacomo	voti 146

Julius

Aviano, *6 luglio.*

Elezioni — Un sopraintendente — Lamentele — Scissure — Giuoco al pallone.

Domenica 13 corr. sono indette le elezioni amministrative di questo Comune. È inutile dire che non vi sarà lotta, giacchè questa presuppone una manifesta contrarietà d'opinione nel corpo elettorale; ma il corpo elettorale a questi lumi di progresso è un gregge che si guida col volere di chi comanda, e quindi la conclusione non pecca se non di troppa evidenza. *Crediamo che saranno* rieletti tutti i consiglieri uscenti meno due, dei quali uno per essere troppo indipendente e l'altro per il *semplice motivo, che* piuttosto d'essere rieletto consigliere preferì andarsene a Pluso. Quest'ultimo sembra verrà costituito dal sig. Marco Zozolotto agente del sig. Policreti. È una vera scelta assai onorevole a cui applaudiamo sinceramente con tutta l'anima, poichè riconosciamo nel sig. Zozolotto un bravo amministratore, una mente positiva, un carattere franco e leale che potrà e vorrà fare molto bene. Senza essere nè un giacobino nè un intransigente, è un progressista nel vero senso della parola, e ce ne congratuliamo con lui e con chi lo propose.

Tempo addietro abbiamo letto alcune frasi mordenti contro il sopraintendente *scolastico*, che si dice non visiti *mai* le scuole alla sua sorveglianza affidate. Non conosciamo quali sieno le attribuzioni del sopraintendente, ma sappiamo che tanto l'attuale quanto suo fratello ch'ebbe la stessa carica in passato, sono due egregi giovani che amano il progresso ed udimmo da un maestro parlare di loro assai favorevolmente. Che egli non visiti di frequente le scuole non saremo certo per dargliene lode; crediamo d'interpretare esattamente il suo pensiero, e di scusarlo pienamente dicendo che se le visite d'un autorità isolata o poco o nulla possono giovare, quando l'istruzione non è tenuta in maggior conto e quando le scuole sono *considerate* un *incubo al bilancio, in* confronto di tanti altri pesi, che appetto di esse sono di minor utilità, e quando gl'insegnanti, che pur crediamo adempiano con tutta coscienza al loro dovere e diano buoni risultati, si odono ripetere, come noi stessi li udimmo più volte, che invidiano per se la considerazione morale che gode in Aviano una guardia campestre.

Un maestro disse un giorno, con assai buoni argomenti che non è il solo insegnante che fa la scuola, ma con lui la fa tutto il paese, quale necessario *coefficiente*, perchè un fiore *solo non* fa un mazzo per bello ch'egli possa essere. L'educazione d'un popolo è un fatto complesso, a cui tutti devono por mano, altrimenti è meglio abolire tutte le scuole; ed in tale stato di cose il sopraintendente può fare molto poco.

Nella società filodrammatica avvennero delle scissure per il ritiro d'uno dei suoi, il quale per la sua professione ha fatto meglio a ritirarsi che a rimanere.

Si sta costituendo la società del giuoco al pallone, che fu altre volte assai fiorente in Aviano, e sembra che domenica stessa sia disposta alle prime prove nella piazza centrale del paese, che si presta benissimo all'uopo. Sarà uno dei divertimenti a cui assisteremo molto di buon umore.

Latisana, *10 luglio*

Incendio.

Causato da due bambini che si trastullavano con zolfanelli ieri al tocco del mezzogiorno in via Sabbionera si sviluppava un'incendio in una tettoia costrutta di legno e coperta a tegole e paglia contenente foraggi ed attrezzi rurali di proprietà di Paron Luigi di Francesco.

Accorsero primi sopra luogo Facchin Maurizio rappresentante della società Assicurazioni " *Union* " Valle Arturo, agente daziario, Coz Vittorio, la guardia campestre Paron Stefano, Valle Napoleone, Donati Vittorio, Fabris Domenico ed alcuni altri artigiani dei quali ci sfugge il nome, e tosto s'apprestarono ad isolare il fuoco che minacciava prendere proporzioni spaventose *col comunicarsi alla casa* dominicale nonchè ad altri fabbricati a questa vicini.

A coadiuvarli potentemente nella difficilissima opera sopraggiunsero il sig. Samà Nicola maestro meccanico, ed il non mai abbastanza proclamato benemerito sig Fabris, indi i Reali Carabinieri e l'Autorità Municipale.

Si circonscrisse l'incendio e la sola tettoja rimase abbruciata. Di vittime non si ebbe che un bel.... majale!

Il Paron era assicurato per lire 300, ma il danno effettivamente patito fu di lire 500.

Un " bravo " di cuore a quanti diedero mano a domare l'incendio, ed un *severo monito a quelli che finora s'opposero* all'indispensabile acquisto delle pompe pel Comune.

!!!

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale

CRONACA CITTADINA

Elettori amministrativi del Comune di Udine!

Sabato 12 luglio siete chiamati alle urne per le elezioni parziali amministrative. Una grande apatia domina gli spiriti, ed è male, perchè coll'apatia si disconosce un dovere ed un diritto, e si va incontro all'onta di vedere eletto qualcuno dell'esile e inviso partito antinazionale del Vaticano. Noi abbiamo il concetto che il palazzo comunale non sia la palestra opprortuna dei partiti politici, e intendiamo che chi rappresenta il comune debba essere senza riserve devoto alle istituzioni che reggono lo stato. Intendiamo altresì che nella scelta delle persone, si debbano *preferire* quelle che vogliono sentitamente ed efficacemente il progresso, che vogliono difesi attivamente gli interessi cittadini, che amano a fatti e non a parole soltanto la classe degli operai, benemerita quanto valorosa ed apprezzata da tutti nella moderna società.

Con questi criteri ispirati unicamente dall'amore al pubblico bene, dall'amore a Udine che deve vieppiù svolgere la sua potenza economica, dall'amore *alla concordia cittadina*, noi vi proponiamo i seguenti candidati:

POLETTI cav. prof. Francesco
CARATTI avv. nob. Umberto
MANTICA nob. Nicolò
PRAMPERO co. comm. Antonino
BARDUSCO Luigi
FLAIBANI Andrea
ROMANO dott. Giov. Batt.

a Consigliere provinciale

DE PUPPI co. cav. uff. Luigi

Appunti elettorali.

La lista dei nostri amici, lista di progresso e in pari tempo di rispetto a tutti i partiti (meno il partito nero che è antinazionale) non incontrò serie opposizioni.

Il nome del dott. *G. B. Romano* pare incontri favore da molte parti; il Flaibani Andrea andrà a sostituire molto opportunamente il Masutti, che rispettiamo assai, ma che o non può essere consigliere se insegnante alle arti o mestieri, o non può assistere alle sedute se assente oltre confine per lavori importanti che lo impegnano per lungo tempo.

Il *Giussani, che non può mai perdonare* al Bardusco di aver fondato un nuovo Giornale nella sua tipografia, quando egli bruscamente abbandonò quella tipografia col suo giornale, per piantarne un'altro, nella sua *Stella Friulana* ripete le solite rancide spiritosità contro il Bardusco: dice che il Bardusco ne ha già abbastanza della presidenza degli agenti e dei pubblici spettacoli, *quasi che non vi fossero consiglieri* che hanno moltiplici incarichi ben più importanti, o pel consiglio si dovessero ricercare gli oziosi e fannulloni. Insinua poi di possibili imprese municipale, di danari comunali che percepisce. Tutto giova in circostanza di elezioni. Asserisce poi che il Luigi Bardusco è una nullità. Questo lo lasci dire a' suoi concittadini, ma coloro che unanimente decisero di portarlo a candidato, e la Società degli agenti e quella dei pubblici spettacoli che lo elessero a presidente, non hanno diritto di offendersi e di chiamare all'ordine il detto professore.

Del resto di fronte a tanto uomo chi non è *una nullità*?

Eppure, vedi stranezza! il Giussani *che taglia a dritta e a sinistra e fa la* barba a tutti, quantunque sia stato professore, (qual *professore lo sanno i suoi* ex allievi) quantunque predichi al pubblico tutti i giorni con stampa multiforme, non solo, non fu mai candidato a nessuna rappresentanza, ma non fu chiamato nè al consiglio scolastico, nè alla giunta pegli studi, nè in commissioni cittadine artistiche-letterarie, dove c'è tut'altro che abbondanza di uomini che prestino intelligenza e opera.

Ciò vuol dire, a conforto del Bardusco, che il suo giudizio è calcolato come niente.

La maldicenza è sempre appetitosa, egli ha messo a profitto questo cattivo gusto, difatti il suo giornale vale 10 centesimi mentre gli altri valgono 5 il *numero*.

Il pubblico udinese ha però abbastanza buon senso per sapere che se anche le sue espettorazioni, le sue malignità si possono leggere per passatempo, i suoi consigli non valgono una pipa di tabacco.

A. B. C. C. G. M. P. F.

***

Il simpatico prof. G. dice che il Bardusco è *una testolina vuota di cognizioni amministrative*! Ma guardate! È il pubblico udinese che coi suoi voti mette sempre il Bardusco in *funzioni amministrative*, p. e. alla Camera di Commercio, alla *Società Agenti*, alla Società Operaia! In questa il Bardusco è *revisore dei conti* anche per i voti dei suoi avversari!

E poi, delizioso prof. G., il Bardusco è un *ragioniere*: e chi avrà le cognizioni amministrative se non le hanno i ragionieri?

***

Il famoso prof. G. non vuole l'elezione del Bardusco perchè questi *ha già troppe cariche*, e le *cariche devono essere divise fra i cittadini* ecc. Benone! E poi l'ilustre professore porta a spada tratta (1) il co. Pranpero che ha più cariche a Udine, di qualunque cittadino! Oh la logica!!

(1) *Bella la spada del prof. G.!*

(Nota del proto).

***

Gli avversari del Bardusco vanno racimolando quà e là delle impertinenti

---

79 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

D'improvviso entrò la vecchia serva tutta affannata dicendo al maggiore: « Signore... c'è qui il generale Roland, desidera parlarvi sul momento. »

L'arrivo del generale, parve al maggiore sì inopportuno e sì strano in quel punto, che rimase soprafatto dallo stupore, e fu pure colpito da un movimento involontario sfuggito al Delmare. Il maggiore corse ad aprire la porta che comunicava colla camera da letto, e disse al Delmare con un accento d'autorità che non ammetteva replica: " Entrate là... signore... subito... "

— Questa è curiosa, " riprese il giovine con sardonico riso; " un ordine, a me?

— Sì... un ordine... a voi..

Delmare volse un rapido sguardo intorno a sè, si percosse la fronte, e disse inchinandosi: " Sono stupito, signore, di dovervi obbedire. "

Ed infatti obbedì. Il maggiore, dopo aver chiuso a chiave la porta della camera, mosse incontro al generale, che subito comparve esclamando con aria turbata:

Ti ho aspettato tutta notte ed anche stamattina, credendo che tu venissi da me; avea da domandarti un servizio...

— Parla... parla...

— Prima di tutto, prega Giuliana di far entrar qui una signora che da un momento all'altro potrebbe venire a cercar di te!

— A cercar di me?

— Sì, amico mio, « riprese il generale asciugando il sudore che gli bagnava la fronte; e si mise a passeggiare su e giù per la stanza in aria agitata, » mentre il maggiore, chiamata la serva, diceva: « Se viene una signora a cercarmi, pregatela ad aspettare in sala. »

Quindi tornò presso l'amico. " Ora, Maurizio, ascoltami, riprese il generale; " ier sera ho ricevuto questo biglietto dalla signora di Bourgueil... leggi.

Il maggiore, sempre più sorpreso, lesse il biglietto scritto il dì prima dalla Bourgueil, col quale domandava un colloquio al generale per un motivo della massima importanza, appuntamento che, per convenienza, non poteva tenersi nè in casa di lei, nè in quella dell'antico amante. « Bisogna, infatti, che si tratti di qualche cosa di ben grave, rispose il maggiore; rendendo la lettera all'amico; » senza di ciò, la Bourgueil non si determinerebbe *ad un passo simile*; che ne pensi tu?

— Nulla... ci perdo la testa... È impossibile rimandarla... Disgraziata donna!... In quanto al luogo dell'appuntamento ch'ella mi domandava, non sapendo che cosa risolvere, giacchè dopo il mio matrimonio non ho più case ove dare appuntamenti, pensai al tuo isolato ritiro, abbastanza certo che non mi ricuseresti questo servizio; io dunque, per tutta risposta, e secondo la raccomandazione che mi era stata fatta, ho scritto il tuo indirizzo, aggiungendovi: " Dal mezzogiorno alle quattro, " supponendo che la Bourgueil sarebbe più libera di assentarsi in quelle ore. Ti ho aspettato tutta notte per avvertirti. Circa le quattro del mattino, mi gettai un po' sul letto, dando ordine a Pietri di farmi svegliare se mai tu fossi tornato. Questa mattina, alle nove, non essendo tu ancora comparso al palazzo, ho risolto di venir qua ad avvertire Giuliana, ch'io attendeva qui qualcuno... nel caso in cui tu non fossi tornato a casa. Stava per partire, quando il segretario del Ministro degli affari esteri venne a comunicarmi dispacci urgentissimi, relativi alla mia ambasciata; fu impossibile di non riceverlo. Finalmente ho *potuto correr qui*... in una mortale inquietudine... temendo di essere prevenuto dalla Bourgueil, la quale non avrebbe trovato avvisata la serva... ma...

Il discorso fu interrotto da Giuliana, che, entrando, disse al maggiore: " Signore, la dama che aspettate è di là...

— Amico, ti lascio, " disse il maggiore, incamminandosi verso la camera da letto, ove aveva rinchiuso Delmare, " e soprattutto, non andartene senza parlar meco.

— Per mille ragioni bisogna che ti rivegga, " disse il generale. "

— Ed io pure, « rispose il maggiore »

Rivolgendosi quindi a Giuliana: « Finchè quella signora sarà qui, non lascierete entrare nessuno, intendete? Nessuno assolutamente...

— Sì, signore, siate tranquillo.

— Adesso potete introdur quella dama...

— Maurizio, " disse il generale con amarezza, " dopo vent'anni, ecco il secondo appuntamento ch'ella mi dà... Ah! spesso questi ricordi del passato hanno qualche cosa di terribile...

Il maggiore strinse la mano dell'amico ed entrò nella sua camera.

Poco dopo, la vecchia serva introdusse la Bourgueil, che rimase sola col generale.

XIX.

Erano infatti più di vent'anni che la Bourgueil, allora in tutto il suo splendore della gioventù e della bellezza, cedendo ad un colpevole trasporto, erasi recata in casa del colonnello Roland, dopo essere rimasta per tanto tempo pura... ed aveva provato i rimorsi quasi nell'ora medesima.

Erano pure più di vent'anni che, giovine, bello, brillante, abbandonato a tutta la foga dell'età e del senso, non contando nemmen più il numero de' suoi successi, incurante delle lacrime che faceva versare, cercando solo il piacere nei legami ch'egli rendeva effimeri, non comprendendo le passioni sincere, profonde, inalterabili, che fanno sovente perdonare ad una donna l'oblio de' propri doveri, Roland aveva mostrato l'aridità del cuore e la leggerezza del suo carattere alla Bourgueil, e quella scoperta fu la prima punizione di quella sventurata che doveva espiare il fallo d'un giorno con una vita di torture.

(Continua).

sciocchezie, in mancanza di meglio per combattere tale candidatura.

In quanto poi alla questione di ineleggibilità che si ritorna a mettere in campo contro di lui, è cessata del tutto, essendo giunto al termine il contratto col Comune, prova ne sia che era stata già indetta l'asta per un nuovo contratto.

Memento agli elettori.

Gli elettori, ai quali non fosse pervenuto a domicilio il certificato elettorale, potranno ritirarlo dall'ufficio municipale oggi e domani sino all'ora in cui saranno chiuse le votazioni in tutte le sezioni.

La legge permette di portare alle urne la *scheda stampata*. Chi vota la nostra scheda la trova dunque bell' e preparata — risparmia la fatica di scriverla perchè la trova unita al nostro giornale odierno; raccomandiamo soltanto di votarla intera per non dar luogo a dispersione di voti.

Quando sortirà il giornale o gli uffici definitivi di ciascuna sezione saranno stati nominati, oppure quelli provvisori saranno già divenuti per legge definitivi, quindi avrà avuto luogo anche l'appello e così gli elettori che non hanno ancora votato, possono recarsi alle urne certi di non aver altro fastidio nè perdita di tempo che quello di consegnare le due schede, potendosi sempre votare dopo finito l'appello, **almeno sino alle ore 4 pom'**

La scheda — ripetiamo colle testuali parole dell'art. 74 — può essere *scritta, stampata o parte scritta e parte stampata*.

Le schede devono essere in carta *bianca* senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

Le schede consegnate piegate, sono poste nelle apposite urne di vetro.

La votazione deve restare aperta fino alle 4 e non potrà *anzi essere chiusa* se non siano trascorse almeno 3 ore *dalla fine dell'appello* — non deve poi essere chiusa, in nessun caso se tutti gli elettori presenti non abbiano votato.

Si ricordino gli elettori, specialmente i nuovi, che è necessario presentarsi alla sezione, ove sono destinati a votare muniti del **Certificato municipale** comprovante la qualifica di elettore.

***

Le sessioni elettorali si riuniranno

Sezione 1 al Municipio (nella Sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori iscritti dal n. 1 al n. 379.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico dal n. 380 al n. 757.

Sezione 3 nel locale idem — sala terrena nel fabbricato interno dal n. 758 al n. 1135.

Sezione 4 idem — idem dal n. 1136 al n. 1513.

Sezione 5 all'Istituto tecnico dal n. 1514 al n. 1885.

Sezione 6 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1886 al n. 2257.

Sezione 7 nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2258 al n. 2625.

Sezione 8 idem idem dal n. 2626 al n. 2993.

Sezione 9 nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 2994 al n. 3361.

Sezione 10 idem idem dal n. 3362 al n. 3729.

Sezione 11 nella sala di leva in via dei Teatri dal n. 3730 al n. 4097.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena dal n. 4098 al n. 4465.

Sezione 13 nel locale idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital vecchio dal n. 4166 al n. 4833.

NB. Nel certificato d'iscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova iscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

Comitato Friulano degli Ospizi Marini. La commissione medica, fra gli ottantadue bambini aspiranti ai bagni di mare scelse un numero che non sta in relazione coi mezzi di cui può disporre il Comitato.

Questi perciò è costretto di far vivo appello alla carità di quelle persone che ancora non hanno versato il loro obolo e pregarle a farlo subito a mani dell'incaricato signor Giovanni Cornelio che si presenterà a domicilio onde poter spedire ai salutari bagni il numero dei bambini scelti dalla Commissione.

Il Comitato ringrazia anticipatamente
Udine li 11 luglio 1890

La Presidensa
I. Angiola Kechler-Chiozza,

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 13 luglio corr., dalle ore 7½ alle 9 pom., in piazza V. E., dalla banda del 95 fanteria:

1. Marcia « Gli italiani in Africa » — Porzio;
2. Introduzione e duetto « Don Pasquale » — Donizetti;
3. Pott-Pourry « Mefistofile » — Boito;
4. Valtzer « Flavio Gioja » — Roggero;
5. Coro e finale « La Sonnambula » — Bellini;
6. Polka — N. N.

La nuova legge postale. Colla nuova legge postale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* si stabilisce che le lettere non francate che si spediscono dai sott'ufficiali, caporali e soldati alle rispettive famiglie non vanno sottoposte ad altra tassa che a quella dovuta per la loro francatura, e lo stesso trattamento va fatto agli uffici governativi per le lettere che indirizzano ad altri uffici, a corpi morali od a privati coi quali non abbiano diritto di corrispondere con esenzione di tasse.

È ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitarsi per espresso, mediante la sopratassa di cent. 25; è ammesso pure l'invio di oggetti con assegno purchè raccomandati od assicurati; si stabilisce in 5 o 10 centesimi la raccomandazione delle lettere e delle stampe per la città; si stabilisce in 10 centesimi la tassa di assicurazione per 200 lire di valore; si stabiliscono le norme circa la francatura dei giornali e delle stampe in genere, e si prescrive un'ammenda da 5 a 50 lire per l'aggiunta nei giornali o periodici di qualsiasi scritto; è soppressa la tassa di duplicazione dei vaglia smarriti, e si riduce alla metà la tassa di emissione dei vaglia pagabili nel distretto postale dell'ufficio *traente, fatta eccezione* per quelli a favore di militari.

Si dà facoltà al governo di autorizzare la cessione, per mezzo di girata, dei vaglia postali pagabili in uffici determinati; s'instituiscono cartoline vaglia con l'aumento di centesimi 10, 15, 20 e 25 per quelle di valore non eccedente lire 5, 10, 15 e 20.

Si prescrive la tassa di 60 e 75 centesimi per la spedizione dei pacchi postali fino a 3 o a 5 chilogrammi, compresa quella di recapito a domicilio, le quali tasse si riducono alla metà pei pacchi da distribuirsi nel distretto dell'ufficio d'impostazione.

Per beneficenza. Presso l'ufficio sanitario municipale si continua a ricevere indumenti e biancherie di qualsiasi specie, dacchè accorrono al medesimo in buon numero i *bisognosi*, alcuni dei quali furono colle offerte finora *pervenute, sovvenuti*.

Si raccomanda quindi a quelli che vogliono venire in aiuto dei poveri mancanti di tutto, di far pervenire le loro offerte a detto ufficio, certi che la loro opera filantropica sarà assai gradita.

Onorificenza. All'Esposizione internazionale di salvataggio 1890, testè chiusa a Tolone, la Giuria ha votato al nostro concittadino Giuseppe Manzini, una medaglia d'oro. Diamo l'estratto tradotto dal francese, del rapporto delle ricompense che onora l'indefesso cultore dell'economia sociale:

« Il signor Giuseppe Manzini segretario dell'Istituto Tecnico di Udine (Friuli), ha esposto una conferenza sul modo di combattere la pellagra sostituendo il pane di frumento a quello di Maïs, e vi ha aggiunti i piani di costruzione di un forno rurale stabilito a Meretto di Tomba. Abbenchè, a prima vista, questo oggetto esposto, fosse sembrato si collegasse più specialmente a una esposizione di igiene alimentare, pure noi non abbiamo esitato di classificarlo nella sezione *Economia Sociale*, perchè evidentemente esso fa parte di quest'ultima sezione, la quale abbraccia tutto ciò che ha per scopo il miglioramento delle condizioni fisiche e morali dell'esistenza delle classi povere. È certo che se il sig. Manzini raggiunge il fine desiderato, al quale egli si è dedicato da 15 anni a questa parte, avrà fatto assaissimo pel bene del Friuli e del resto dell'alta Italia; l'esperienza del passato in Francia, segnatamente del dipartimento des *Landes*, donde la pellagra scomparve in misura che vi succedette il miglioramento delle condizioni di esistenza di quel popolo e dell'abbandono del Maïs come alimento principale, prova perfettamente, che il sig. Giuseppe Manzini è nella via della ragione.

Noi facciamo tutti i nostri voti per la riuscita di questo valoroso innovatore, e speriamo che attorno a lui, *dileguaranno*, le opposizioni interessate, man mano che i produttori del granoturco, godranno di una rendita rimuneratrice, impiegando il Maïs agli scopi ai quali si addatta per eccellenza, vale a dire, per la nutrizione dei cavalli, per l'ingrasso dei suini e del pollame, per la distillazione dello spirito e per la fabbricazione della birra. Forse l'iniziativa del signor Manzini porterà con sè nella sua provincia, la creazione di distillerie e di fabbriche di birra, dotandola così di una nuova fonte di ricchezza.

En conséquence, nous vous proposon d'attribuerà monsieur Manzini un diplome de Médaille d'or.

Ricercasi un apprendista per uno studio.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Importante. Per soddisfare alle numerose richieste pervenutegli, il **chirurgo dentista americano, dottor A. Bettmann D. D. S., 22**, Via Carlo Alberto Milano, darà consulti a **Udine**, all'albergo d'Italia, dal *10* al *18* luglio corrente.

Specialista per la posa dei denti e dentiere americane leggerissime senza molle, nè uncini.

A richiesta si recherà a domicilio.

Ieri alle ore 8 antimeridiane dopo breve e crudele malattia cessava di vivere

Teresina del Puppo Costalonga.

d'anni 33.

Il marito, i genitori, i fratelli Giovanni ed Eugenio ne danno il triste annunzio, pregando di essere lasciati soli nel loro dolore.

Udine 12 luglio 1890

I funerali *seguiranno oggi* alle ore 6 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Quirino partendo dalla via Cicogna n. 30.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	91.68	91.53
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	93.80	94.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	279.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	295.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.55	123.75
Francia	3 —	100.80	101.—	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.16	25.28	25.19	25.25
Svizzera . . .	4 —	100.60	100.80	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2171/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 11		
Rend. c.	94	07.—
Rend. fine	94	17.—
Az. F. Med.	584	—.—
„ „ Mer.	696	—.—
Cred. Mob.	687	—.—
Banca Naz.	1780	—.—
„ Subal.	74	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	145	—.—
Banca Tiber.	71	—.—
Comp. Fond.	27	—.—
Cassa sovv.	135	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
„ 3 m. s. Lond.	25	27.—
Ban. Torino	470	—.—
GENOVA 11		
Rend. 5 0/0	94	—.—
A. Ban. Naz.	1780	—.—
Cred. M. ital.	583	—.—
Ferr. Merid.	687	—.—
„ Medit.	562	—.—
Navig. Gen.	417	—.—
Banca Gen.	472	—.—
Raffin. Zucc.	—	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
„ „ „ Lond.	25	51.—
„ „ „ Germ.	—	—.—
ROMA 11		
R. I. 50/0 c.	94	—.—
„ per fin.	—	—.—
R. Ital. 30/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	472	—.—
Cred. Mob.	585	—.—
A. Ferr. Mer.	692	—.—
A. S. A. Pia	1065	—.—
A. S. Immob.	471	—.—
Parigi a 3 m.	100	15.—
Londra „	25	23.—
BERLINO 11		
Mobil.	165	40.—
Austriache	108	20.—
Lombarde	50	20.—
Rend. Ital.	93	90.—
LONDRA 11		
Ingles.	96	7/8
Italiano	92	9/16
MILANO 11		
Rend. c.	93	90.—

Rend. fine	94	07—
Mediterr.	562	——
Banca Gen.	478	——
Lanif. Rose	1350	——
Cot. Cantoni	348	——
Navig. Gen.	360	——
Raf. Zucch.	217	——
Sovvenzioni	184	——
Soc. Veneta	163	——
Obbl. Merid.	316	——
„ nuove 3 0/0	290	——
Fran. a vista	100	87—
Lond. a 3 m.	25	18—
Berl. a vista	[illegible]	75—
„ a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 11		
Rend. Ital.	94	20—
Camb. Lond.	25	19—
„ Francia	100	80—
A. Ferr. Mer.	699	——
„ Mobiliare	583	——
VIENNA 11		
Mob.	308	——
Lombardo	188	25—
Austriache	236	50—
Banca Naz.	991	——
Napol. d'oro	9	28—
C. su Parigi	46	45—
C. su Londra	117	20—
Rend. Aust.	88	35—
Zecch. imp.		——
PARIGI 11		
Rend. F. 30/0	93	87—
R. 3 0/0 per	91	17—
Fond. 5 0/0	105	65—
Fond. ital.	92	72—
C. su Londra	25	26—
Cons. inglese	96	3/16
Obb. ferr. it.	326	75—
Camb. ital.		3/4
Rend. turca	17	87—
Ban. di Parigi	803	——
Ferr. tunis.	483	——
Prestito egiz.	485	50—
Pres. spag. est.	74	68—
Ban. discon.	519	75—
„ ottomana	583	75—
Cred. fond.	1220	——
Az. Suez	2312	——

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè zolfo doppio raffinato.

Corradini - Dorta

Stabilimento Bacologico

Carlo Antongini

IN CASSANO MAGNAGO SUPERIORE

Recapito in Milano: Via Brera, 5

Egregio Signore,

Da soli circa tre anni ho fondato lo **Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago**, e questo breve spazio di tempo bastò per convincermi a perseverare nel mio sistema, non solo di confezionare seme secondo i dettami della scienza e della pratica, ma ben'anco di non arrestarmi di fronte ad alcun ostacolo o sacrifizio per confezionare seme di assoluta sanità e robustezza.

L'ottimo risultato che anche nell'ora spirante campagna devo ripromettermi dal mio seme, m'infonde la certezza che le richieste per il prossimo allevamento saranno in progressivo aumento.

Nell'interesse quindi della mia clientela mi son deciso d'impiantare anche in **Millas (Pyrenées Orientales)** uno Stabilimento Bacologico, località questa dove produconsi bachi di razza forte e tale da assicurarmi una confezione sotto ogni rapporto perfetta; è da **Millas** infatti che ho sempre ritirato i **bozzoli riproduttori** per la confezione del seme nel mio Stabilimento in **Cassano Magnago**.

Lo Stabilimento in **Millas** sarà affidato ad esperto speciale personale tecnico sotto la direzione del mio Socio e Direttore sig. **Giuseppe Vinci** già recatosi colà per assistere a quell'operazione; ed il seme che ivi si confezionerà sarà **puramente cellulare** e verrà poi **selezionato** nello Stabilimento di Cassano Magnago.

Sperando che gl'intelligenti bachicoltori vorranno apprezzare questa mia decisione dettata all'unico scopo e nella ferma convinzione di arrecare maggior incremento all'importante industria serica italiana, mi permetto di accompagnarle la scheda di sottoscrizione pel seme Cellulare **Reincroclo a bozzolo Giallo, Giallo puro, Bianco puro e Verde**, persuaso ch'Ella mi vorrà onorare dell'ambita di Lei ordinazione.

Resta inalterato il mio prezzo di **lire 12** per oncia di **grammi 30**, anticipazione **lire 2**. Ibernazione **gratis** nel mio Stabilimento in Cassano Magnago.

La riverisco distintamente.

Cassano Magnago, 14 giugno 1890

CARLO ANTONGINI

rappresentato in Udine
dalla ditta **Vincenzo Marelli**

PARAFULMINI

COLLE ASTE IN FERRO VUOTO

Il sottoscritto da oltre trentacinque anni lavora **le parafulmini** col sistema economico e di gran lunga preferibile delle aste in ferro vuoto aventi il contrappeso pel vento. I suoi lavori furono apprezzati ed approvati da professori di fisica. Ne costrui per chiese, per palazzi, per edifici pubblici: e sempre i parafulmini da lui collocati ottennero approvazione. Il sistema della doratura è quello a fuoco con oro fino. Parafulmini a cunso od a raggio, a richiesta. Prezzi modicissimi.

Pianta Giuseppe

Fabbro Meccanico, Via Viola

Stimatiss. sig. **Galleani,**

78 Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il valor elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto al l'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.30 per altri due **vasi Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia A. TENCA successore ad *Galleani*, con Laboratorio chimico, Via Spadari, n. 15, Milano.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d' ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres- Porto — Alicante ecc.

Unico deposito per tutto il Regno della benigna **Acqua litica, alcalina, carbonica gazosa di Petanz** (Ungheria), **anti-epidemica e contro la difterite.**

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
al più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune **L. 8**
di lusso **L. 16** all'anno

È DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. **15** all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Mauro Luigi di Luigi

Udine — Via Daniele Manin, 18.

DEPOSITO

MACCHINE DA BIRRA

A PRESSIONE

mediante l' **acido carbonico** servibile per 20 a 30 ettolitri.

MACCHINE a POMPA

PER BIRRA

Rubinetti per l'acquedotto

a prezzi modicissimi.

Si ricevono pure commissioni per qualsiasi lavoro tanto in ottone che in ghisa.

G. B. DEGANI

UDINE

Grande deposito Vini da pasto e di lusso.

SPECIALITÀ

Vino Marsala rosso vecchio tanto in fiaschi come in fusti.

Avviso.

Presso la sotto denominata ditta vendesi la vera **Acqua di Cilli** adatta pel vino Cividino.

Deposito della **Birra di Puntingam** con vendita di bottiglie a prezzo ridotto.

F.lli DORTA.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA MARCHESI - BARBARO

DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che *avendo ultimata la liquidazione di tutta la merce* di ragione del signor Pietro Barbaro, ho rifornito il mio negozio di un *magnifico* ed *estesissimo assortimento* di stoffe tutta novità, cominciando dal VESTITO SU MISURA per lire 30 fino a quello di lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Taglio elegantissimo* e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dopo che assunsi il nuovo *Tagliatore* nella persona del signor *Vittorio Bertazzi*.

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate i PREZZI ed il LAVORO d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire.

Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Gilet piquet e seta . . . . da L. 4 a 25
Vestito novità . . . . « 18 « 45
Soprabiti mezza stagione . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . da L. 16 a 40
Calzoni tutta lana . . . . « 6 « 20
Sacchetti Orleans neri e colorati . . . . « 5 « 20

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.08 »	diretto	» 10.16 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ar.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.00 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 p.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	» 4.20 ar.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.32 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant.
« 8.18 »	da Stazione	» 9.53 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
« 2.— p.	ferroviaria	» 3.44 p.	» 1.40 p.	ferroviaria	» 3.22 p.
« 7.— »	id.	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrio, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

16 La direzione C. BORGHETTI

Tipografia M. Bardusco - Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, rinnendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 38 presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3 con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **3.80**. — Tutto con dettaglialissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — Si trovano in tutte le buone Farmacie e Drogherie dell'Universo.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JANOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.